SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 647-A)

RELAZIONE DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE ORLANDO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla 3ª Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione) della Camera dei deputati nella seduta del 9 gennaio 1980 (V. *Stampato n.* **1022**)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro del Tesoro

e col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 14 gennaio 1980

Finanziamento degli oneri per l'organizzazione del Vertice dei Paesi più industrializzati che avrà luogo a Venezia il 22 e 23 giugno 1980

Comunicata alla Presidenza il 25 gennaio 1980

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1600) — 2-3-4

ONOREVOLI SENATORI. — Il provvedimento in esame ci perviene già approvato dall'altro ramo del Parlamento ed ha il parere favorevole della 5ª Commissione permanente del Senato. La necessità di una sua pronta approvazione deriva dall'approssimarsi della data in cui si svolgerà il « Vertice » dei sette paesi industrializzati, fissato per il 22 e il 23 giugno prossimi.

La scelta di Venezia e dell'Isola di San Giorgio come sede dell'incontro pone dei problemi di non facile soluzione per l'organizzazione della Conferenza. In un bilancio preventivo di larga massima sono state previste opere di circa 1 miliardo per la predisposizione della Fondazione Cini — che ospiterà il « Vertice » — con particolare riferimento ai lavori concernenti le sale delle riunioni e quelle delle delegazioni, alle aree di ristoro, alla climatizzazione, ai collegamenti telefonici e telex, agli impianti di interpretariato, eccetera. Un miliardo e 300 milioni verranno poi destinati al Centro stampa per la predisposizione di sale-stampa per 2000 giornalisti, aree di ristoro, telecomunicazioni, TV a circuito chiuso, eccetera.

Altre spese particolarmente onerose riguardano, tra l'altro, l'adattamento dell'aeroporto di Venezia, con la creazione di un padiglione d'onore e di strutture per la stampa (350 milioni); l'ospitalità, come consuetudine, di parte delle delegazioni straniere e pranzi per tutti i partecipanti (200 milioni); l'affitto di mezzi di trasporto (vaporetti, lancie), anch'essi in parte offerti dal Paese organizzatore, e la costruzione di attracchi speciali (200 milioni); l'approntamento di un Segretariato, con traduttori e segretarie anglofoni, per lo svolgimento di riunioni preparatorie (200 milioni); la costituzione infine di un apposito ufficio a Venezia con relative spese di missioni, indennità, funzionamento, eccetera (300 milioni).

Da segnalare che le spese affrontate dai giapponesi per l'ultimo Vertice a Tokyo si aggirarono sui 7 miliardi di lire.

La necessità dunque di poter disporre dell'importo previsto dalla legge con la massima tempestività, in considerazione dei ristretti limiti di tempo e delle esigenze operative, inducono la Commissione affari esteri a raccomandare all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge.

ORLANDO, *relatore*

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(Estensore GIACOMETTI)

22 gennaio 1980

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Ai fini dell'organizzazione del Vertice dei 7 paesi più industrializzati, che avrà luogo a Venezia, il 22 e 23 giugno 1980, è autorizzata la spesa di lire 5 miliardi, elevabili del 10 per cento in caso di assoluta necessità, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1980.

Il Ministero degli affari esteri provvede a somministrare le somme occorrenti per la organizzazione e lo svolgimento del Vertice mediante aperture di credito a favore del capo della delegazione di cui al successivo quinto comma, di importo anche eccedente il limite previsto dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

In relazione all'eccezionalità dell'evento ed alla necessità di far fronte ai conseguenti adempimenti, i lavori, le forniture e le prestazioni di servizi sono eseguiti in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato.

Il rendiconto delle spese sostenute sulle predette aperture di credito è presentato, entro nove mesi dalla conclusione del Vertice, alla Ragioneria centrale presso il Ministero degli affari esteri, la quale ne curerà l'inoltro alla Corte dei conti.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri, e di concerto con quello del tesoro, sarà istituita la « Delegazione per la organizzazione del Vertice dei 7 paesi più industrializzati » cui spetta il compito di assolvere a tutti gli adempimenti necessari per la sua realizzazione.

Art. 2.

All'onere di lire 5.000.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge, si provvede mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1980.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.